



Arcidiocesi di Lucca



• *dopo il segno di croce, Invoca lo Spirito Santo e poi leggi, con calma, il testo del Vangelo*

Vangelo Mc 1,12-15

Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli.

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

• *Rimani in silenzio per qualche minuto*

• *Leggi alcune indicazioni per la comprensione del brano*

Il brano di oggi, brevissimo, si può comunque dividere in due parti. La prima parte, i versetti 12-13, possiamo leggerla come la continuazione del brano del battesimo al Giordano, dove Gesù, proclamato Figlio di Dio dal Padre, manifesta la sua umanità affrontando le tentazioni. La seconda parte, versetti 14-15, è il preludio del ministero pubblico di Gesù (Mc 1,14-14,50), in quanto contiene ed annuncia in poche parole quanto verrà rivelato in seguito.

Lo Spirito ricevuto nel battesimo (1,10b) diviene la guida che indica il cammino da percorrere, che accompagna nel compimento della missione affidata. Il deserto è il luogo dello scontro fra Dio e Satana e Gesù vi rimane 40 giorni. Il numero quaranta identifica un tempo di esperienza religiosa molto intensa e decisiva per le proprie scelte. Quaranta sono i giorni della pioggia per Noè, i giorni in cui Mosè digiuna sul Sinai, i giorni dell'esplorazione della terra promessa ed anche i giorni nei quali Gesù si mostra dopo la Resurrezione e prima dell'Ascensione (At 1,3). In questo luogo si realizza la profezia di Isaia "Il lupo e l'agnello pascoleranno insieme, il leone mangerà la paglia come un bue, e il serpente mangerà la polvere, non faranno né male né danno in tutto il mio santo monte" (Is 65,25). Sembra di tornare alla condizione del paradiso terrestre.

Inizia poi il preludio, versetti 14-15, che presenta tutti i capitoli fino a 14,50 annunciando quello che verrà rivelato. Si apre con l'arresto del Battista (1,14) e si chiude con l'arresto di Gesù (14,46). Finisce l'azione del Battista, si chiude l'Antico Testamento. Inizia l'azione di Gesù, comincia il Nuovo Testamento.

Gesù va in Galilea "proclamando il Vangelo di Dio" perché "Il tempo è compiuto", è giunto il momento propizio e decisivo per la storia



Arcidiocesi di Lucca



dell'umanità: il tempo non è più *kronos*, lo scorrere dei giorni, ma è giunto il *kairos*, il momento opportuno per la salvezza dell'umanità.

Il Regno di Dio è annunciato, la nuova realtà portata da Dio e che l'uomo può cercare, è già presente; si tratta del regno di giustizia, di libertà, di pace, di abbondanza, di fratellanza, di comunione con Dio e con i fratelli.

Dopo il battesimo, momento di esaltazione, Gesù affronta la tentazione, il momento della difficoltà, della necessità di affidarsi a Dio senza fare affidamento soltanto sulle proprie forze. Siamo nel deserto, il luogo dello scontro fra Dio e Satana, il luogo di tante cadute del popolo in marcia verso la terra promessa, il luogo in cui dobbiamo scegliere a chi aderire. Ma è anche il luogo in cui si devono abbandonare le nostre sicurezze e ciò che ci protegge, il luogo in cui si manifesta il conflitto contro le forze del male, contro le strutture demoniache della società “*Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina*” (Ez 18,30).

Sembra di tornare alle condizioni del paradiso terrestre, come dice Paolo “*il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita*” (1Cor 15,45), si vive in pace con le fiere, è ristabilito il rapporto con gli angeli; si tratta quindi di una nuova creazione, della vera *metanoia*, la radicale trasformazione dall'uomo vecchio, dal mondo vecchio, all'uomo nuovo, al mondo nuovo.

Quattro elementi ci illuminano:

- il tempo è compiuto
- il regno di Dio è vicino, quello che era annunciato adesso è presente “*Allora cominciò a dire loro: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato"*” (Lc 4,21).
- convertitevi, cambiate la vostra vita, cambiate la direzione di marcia e soprattutto cambiate colui che seguite.
- credete al Vangelo, questa frase è detta il mercoledì delle ceneri. Credere non è un atto moralistico o intellettuale, è un'adesione totale ed incondizionata; è aprirsi, fidarsi ed affidarsi, sentirsi coinvolti con l'altro, con Gesù. Credere è vivere l'oggi cercando di costruire una realtà migliore.

- *Esprimi le preghiere che la parola di Dio ti ha suggerito e prega con il salmo della domenica (Sal 24)*